

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Martedì 31 gennaio, Festa di S. Giovanni Bosco

è sospesa la S. Messa delle 8.30 a S. Vito che verrà celebrata alle 20.30 e sarà presieduta da Mons. Luca Raimondi, vescovo ausiliario di Milano Sono invitati in modo particolare tutti i ragazzi e giovani, con gli educatori, i catechisti, gli allenatori e i volontari dei nostri oratori.

Giovedì 2 febbraio, Presentazione di Gesù al tempio—Festa della Candelora

SS. Messe negli orari ordinari, con la benedizione delle candelette. Invitiamo tutti a portare a casa il cero e accenderlo come segno di Cristo luce della nostra vita.

Ore 21.00, presso il salone della scuola materna di Camnago, incontro del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

Venerdì 3 febbraio, Festa di S. Biagio

SS. Messe negli orari ordinari con benedizione dei pani/dolci e della gola. Siamo invitati a portare da casa il pane o il dolce da benedire.

Ore 21.00, presso sala conferenze del Credito Cooperativo di Barlassina: 2° incontro del ciclo *Attraversare il Guado*: "Fine vita: il pensiero della chiesa, le normative vigenti e l'aspetto etico" Relatore don Stefano Cucchetti (vedi locandina in questa pagina)

Sabato 4 febbraio, Concerto d'amore

Nella chiesa di Camnago concerto del Corpo Musicale Giuseppe Verdi di Camnago (vedi locandina in questa pagina)

Domenica 5 febbraio, Giornata della vita

In ogni parrocchia vendita delle primule per sostenere il Centro Aiuto alla Vita.

Ore 15.00, nella chiesa di Camnago, incontro di preghiera e benedizione dei bambini. Sono invitate in modo particolare le famiglie che hanno battezzato i loro bambini nell'anno 2022 e le famiglie della scuola materna parrocchiale.



**Cinema Teatro
Sant'Angelo**
Lentate sul Seveso (MB)

www.cineteatrolentate.it
info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Venerdì 27 gennaio ore 21.15
Sabato 28 gennaio ore 21.15
Domenica 29 gennaio ore 16.30
Lunedì 30 gennaio ore 21.15



GRAZIE RAGAZZI



Sabato 28 gennaio ore 16.30
Domenica 29 gennaio ore 21.15

LE OTTO MONTAGNE

Venerdì 3 febbraio ore 21.15
Sabato 4 febbraio ore 21.15
Domenica 5 febbraio ore 16.30 e ore 21.15
Lunedì 6 febbraio ore 21.15



IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA

Corpo Musicale G. Verdi Camnago

Chiesa SS. Quirico e Giulitta di Camnago

dirige il Maestro
Angelo Pincioli

**Sabato
4 febbraio
ore 21,15**

**Concerto
d'amore**

Patrocinio del comune
Lentate sul Seveso

Ingresso libero

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, **Sabato 5 Febbraio**

16.00-17.00 **COPRENO** don Silvano, **S. VITO** don Mario
17.00-18.00 **BIRAGO** don Angelo, **CIMNAGO** don Marcello
CAMNAGO don Francesco

inoltre 20 minuti prima di ogni s. Messa, compresi i funerali

29 GENNAIO 2023

INFORMAZIONE

compastlentate.it **COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO**



"ATTRAVERSARE IL GUADO – Accompagnamento nella malattia e nella morte"

Giovedì 19 gennaio si è svolto presso la BCC di Barlassina il primo incontro dal titolo "Malattia e fine vita, di cosa parliamo. Aspetti culturali e questione". Il relatore Don Paolo Fontana, Direttore dell'Ufficio per la pastorale della Salute dell'Arcidiocesi di Milano, ci ha con chiarezza e spigliatezza fornito gli elementi che compongono la cornice al fulcro dell'argomento che verrà sviluppato nei successivi incontri.

Come potrete immaginare i contenuti sono stati molteplici ed è riduttivo restringere a pochi cenni quanto egregiamente ed ampiamente spiegato da Don Paolo Fontana durante l'incontro.

Per iniziare ha precisato che In Italia non abbiamo ad oggi una Legge sul fine vita ma soltanto una sentenza della Corte Costituzionale del 2017 che stabilisce dei criteri secondo i quali non è punibile chi assiste il suicidio di un altro. Ben diversa è la posizione di altri paesi Europei- Occidentali che hanno legiferato a riguardo o depenalizzato il reato.

Cosa è successo o meglio cosa è cambiato in questi anni per cui lo spettro dell'Eutanasia si aggira per l'Europa e per cui il fine vita è diventato un tema così dibattuto e preponderante nella vita e nelle società? E' cambiata sostanzialmente la concezione dell'uomo, il pensiero umano ha ceduto il passo ad un pensiero profondamente nichilista che vede il nulla come meta della vita dell'uomo senza lasciare spazio alle relazioni ed alla speranza. Inoltre, con l'esasperazione della libertà si è lasciato che "l'individuo" sostituisse la "persona". Il pensiero individualista porta a rileggere anche il tema della malattia e del fine vita, a rileggere la vita tutta come una vita fatta di soli diritti. I diritti dell'uomo restano infatti fondamentali, universali ed inviolabili ma occorre stare attenti che non diventino l'unico modo per relazionarsi altrimenti si rischia di trasformarli in incomunicabilità. La società dovrebbe essere chiamata ad unirsi per una costruzione positiva del bene altrimenti cosa stiamo insieme a fare? Il bambino che nasce scopre che la vita è promettente da chi lo circonda perché lo circonda prendendosi cura di lui ed allo stesso modo, scopriamo il fine vita promettente se c'è qualcuno che lo circonda prendendosi cura di lui.

In tutto questo anche la Medicina ha avuto una sua evoluzione che ha sicuramente portato molte cose positive (in primis l'allungamento della vita media) ma nella medicina è purtroppo entrato il Mercato e questo ha reso la medicina un servizio alla Salute ma sempre più rivolto al Benessere. Le case farmaceutiche sono infatti tutte multinazionali e le principali cliniche di Milano convenzionate con il Servizio Sanitario sono tutte private cioè hanno come principale obiettivo il denaro. Questa finalità utilitarista nel processo di trasformazione verso una medicina del benessere determina il passaggio da "paziente" a "cliente". Ma l'osservazione

è... il benessere di chi? Dove c'è il benessere di alcuni c'è il malessere di altri (pensiamo ai tanti su cui vengono sperimentati i farmaci che noi utilizziamo o alla cancellazione della sperimentazione di farmaci poco redditizi o diretti a paesi poveri che non potrebbero acquistarli).

Nel caso dell'eutanasia e del fine vita si aprono degli importanti quesiti e delle ovvie conseguenze. In questo sistema mirato a massimizzare il benessere, il Sistema Sanitario deve anche offrire la pratica eutanasica od il suicidio assistito perché considerato il benessere di chi lo chiede? Deve farlo? Se effettivamente il Servizio Sanitario dovesse farlo, i medici e gli infermieri vedrebbero minato il proprio modo di operare. L'eutanasia trasformerebbe il personale sanitario che dovrebbe invece essere garante della vita e minerebbe l'aspetto della "fiducia". Che fine farebbero il giuramento di Ippocrate e la dichiarazione di Helsinki?

Il pensiero scientifico non è più ben distaccato da quello tecnologico come lo era una volta. La scienza e la tecnologia vedono ed analizzano solo la fattibilità delle cose mentre umanamente è necessario ed indispensabile comprendere e ponderare il bene ed il male dell'azione che si compie. La scienza ormai ha un potere così alto che anche noi ci abbandoniamo totalmente ad essa senza attuare un vero discernimento soprattutto sulle cose che toccano più intimamente la vita.

Abbiamo inoltre una visione svuotata del progresso per mezzo del quale abbiamo fatto passi avanti nella vita. E' necessario però stare attenti a questa ideologia del progresso e domandarsi se ogni cosa che è nuova è in realtà un progresso. Viene fatto passare il messaggio che l'eutanasia in qualche modo aiuterà la vita dei popoli mentre l'eutanasia come parte del progresso si traduce nel fallimento di una società che non sa offrire inclusione, sostegno e speranza a chi ne ha bisogno. In questa logica l'eutanasia viene facile mentre diventa difficile, ed è la vera sfida, umanizzare la morte, umanizzare il fine vita e la malattia terminale. A conclusione di questo incontro Don Paolo Fontana ha voluto lasciarci con un esempio biblico, riprendendo tre passaggi con l'icona biblica del "giardino" che incontriamo all'inizio, alla fine ed al cuore della Scrittura. L'ultima icona del giardino la troviamo nell'Apocalisse, dove più che un giardino si tratta di un albero della vita che è al centro della città e l'albero della vita è l'opera della Pasqua di Cristo che agisce nella storia. Dobbiamo vivere con la consapevolezza che abbiamo l'albero della vita al centro. L'aria che respiriamo non può essere un'altra, diversa dagli altri, ma noi possiamo attingere dall'albero della vita e questa è la nostra scommessa. Non dobbiamo scappare dalla realtà ma offrire soluzioni diverse, un'altra speranza, un'altra testimonianza. Essere testimoni di un albero della vita che agisce purificando la

Comunità Pastorale S. Stefano di Lentate sul Seveso
e Parrocchia S. Giulio di Barlassina

"ATTRAVERSARE IL GUADO Accompagnamento nella malattia e nella morte"

Percorso per giovani – adulti sul tema del fine vita



Secondo Incontro: **Venerdì 3 febbraio, ore 21.00** - Auditorium BCC di Barlassina
«Fine vita: il pensiero della Chiesa, le normative vigenti e l'aspetto etico»

Relatore: don Stefano Cucchetti

Docente di Bioetica presso il Seminario Arcivescovile di Milano



Pubblichiamo un messaggio da parte di Padre Luigi Ceppi, appena tornato in Amazonia

Padre Pedro: il costruttore di Dio, l'appassionato per gli hanseniani (= *lebbrosi*, *n.d.r.*) e i poveri
Padre Gerardo: amante della musica e catechista itinerante delle comunità Neo-Catecumenali
Padre Vittorio che non riesce a dire no a nessuno e "con competenza" aiuta quanti confidano in lui e accetta con semplicità e apertura i servizi pastorali sia a livello parrocchiale, che diocesano, che regionale.

Vivono nella storia dell'Italia e del Brasile il carisma di don Giovanni Folci di essere **"PRETI-PRETI"**.

Sono testimoni delle parole di Papa Francesco "Imparate ad uscire da noi stessi per andare incontro agli altri, per andare verso le periferie dell'esistenza, muoverci noi per primi verso i nostri fratelli e le nostre sorelle, soprattutto quelli più lontani, quelli che sono dimenticati, quelli che hanno più bisogno di comprensione, di consolazione, di aiuto".

Nel sogno che venga presto il giorno in cui i popoli del mondo si risveglieranno e tutti assieme elimineranno ogni minaccia contro la pace che si annidi in qualsiasi parte del mondo.

Grazie e intercedete assieme a **Dio** padre e madre, al **Figlio** risorto e allo **Spirito Santo** perché possiamo credere e vivere una **Pace** frutto della **Giustizia** che genera **Misericordia**.

E vi chiedo una preghiera anche per me, "l'ultimo dei quattro moschettieri" italo-brasiliani.

AMEN, AXÉ, AUERRÈ, ALLELUIA:

Padre Luigi Ceppi

DOPO L'INCONTRO CON ERNESTO OLIVERO

UNA SECONDA TESTIMONIANZA

Domenica 15 gennaio ho partecipato con grande curiosità ad un incontro che si è tenuto nella chiesa di Copreno, dal titolo decisamente interessante: "Costruttori di Pace – Pace, cosa posso fare per te?".

Si è trattato di un dialogo con Ernesto Olivero, persona che sinceramente conoscevo poco se non per le minime informazioni che ho raccolto prima di partecipare all'incontro.

Mi sono trovata ad ascoltare una persona straordinaria con una storia altrettanto straordinaria. Olivero partendo da una importante intuizione, con risorse praticamente nulle riesce a trasformare un vecchio arsenale in un Arsenale della Pace. Realtà che cresce passo a passo fino ad arrivare ad accogliere circa 2000 persone al giorno a cui dare un posto per dormire, lavarsi, mangiare e in cui essere curati.

Come ha potuto fare tutto questo? Con grande convinzione, con grande forza, con la capacità di coinvolgere tanti volontari e sostenitori per un progetto straordinario... ma soprattutto con tanta fede.

Quello che mi porto a casa da questo incontro è che per fare del bene, per aiutare la pace a farsi strada, non bisogna aspettare che ci siano le condizioni più favorevoli e che ci sia un progetto già ben chiaro e definito, ma impegnarsi per cercare la pace e il bene ogni giorno, nel contesto in cui si vive, con le persone che abbiamo intorno e con le forze che si hanno. Olivero mi ha insegnato che partendo da questo, con tanta fiducia e tanta fede si possono fare grandi cose. Ecco pace... questo è quello che spero di riuscire a fare per te.

Liliana

GIORNATA DELLA VITA

Il prossimo 5 febbraio si celebrerà La Giornata della vita sul tema **«La morte non è mai una soluzione. "Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte" (Sap 1,14)»**. L'auspicio dei Vescovi è che questo appuntamento "rinnovi l'adesione dei cattolici al 'Vangelo della vita', l'impegno a smascherare la 'cultura di morte', la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse.

In occasione della Giornata rinnoviamo l'appuntamento con i tradizionali banchetti di primule sui sagrati delle nostre 5 parrocchie della Comunità Pastorale S. Stefano. L'iniziativa è a sostegno delle tante mamme che quotidianamente si rivolgono al Cav. Portare a casa un cestino delle nostre gioiose primule e fare festa in famiglia è un gesto semplice e al contempo prezioso per sostenere la Vita nascente, in particolare del Progetto Gemma che aiuta concretamente le neo-mamme nei primi sei mesi di vita dei loro bambini; sarà anche possibile sottoscrivere un'adozione di mamma e bambino.

È in questa ottica della giornata, che come Comunità, abbiamo organizzato **incontri di informazione** su temi sensibili alla vita dal titolo: "Attraversare il guado, accompagnamento nella malattia e nella morte".

Il giorno 5 febbraio, a tutte le messe prefestive e festive, pregheremo per la vita e nel pomeriggio della domenica, alle ore 15.00 presso la chiesa parrocchiale di Camnago, faremo un momento di preghiera con la benedizione di tutti i bambini; in particolare sono invitati i bambini battezzati nell'anno 2022



S. AGNESE 2023

Ogni anno, quando ci riuniamo per immaginare una proposta da fare alle ragazze per la festa di S. Agnese, cerchiamo di farci guidare dall'idea che, oggi più che mai, sia necessario scoprire e far scoprire il tesoro di bellezza di cui il mondo è portatore. In particolare ci piace sempre andare a caccia del bello nascosto tra le pieghe del quotidiano. E cosa c'è di più quotidiano del pane? Proprio partendo da questa intuizione, abbiamo scelto di trascorrere la serata di sabato 21 gennaio all'Agriturismo culturale e didattico "Murnee" di Busto Garolfo. Le 50 adolescenti e giovani, che fidandosi e affidandosi hanno accolto a scatola chiusa l'invito, una volta in loco hanno potuto sgranare pannocchie, macinarne a mano i chicchi, setacciare la farina, formare la pasta, modellare piccoli panini tracciando l'iniziale del proprio nome e, infine, cuocerli in un forno a legna. Il tutto in un clima di grande fraternità e sotto la sapiente guida dell'agricoltore Andrea, che - perfettamente in linea con papa Francesco e con il santo di cui ha preso il nome - non ha mancato di sottolineare in ogni fase della panificazione quanto meravigliosa e sorprendente sia la Natura. A coronare la serata, un momento di riflessione su una realtà altrettanto quotidiana legata a doppio filo con il pane: l'Eucaristia, attraverso la quale Gesù, in quella Sua misura dell'amore che è amare senza misura, si dona a noi. L'augurio, allora, è che l'Eucaristia non rimanga un simbolo, ma la nostra vita diventi a sua volta simbolo di quel pane spezzato. Proprio come 2000 anni fa fece S. Agnese.

C.

ORATORIO OSPITALE. ORATORIO SENZA MURI

Sabato 21 gennaio, a preludio della Settimana dell'Educazione, si è svolta a Seregno presso l'Oratorio san Rocco, l'Assemblea Diocesana degli Oratori.

Dopo la preghiera e l'introduzione di mons. Antonelli, Vicario Episcopale per l'Educazione, don Stefano Guidi, direttore della FOM, e il professor Marco Moschini, studioso dell'esperienza oratoriana a livello nazionale, hanno guidato l'assemblea ad approfondire il tema espresso dal titolo di questo incontro, incontro che riprende in presenza dopo gli anni di pausa causati dalla pandemia.

E proprio dalla rilettura di questi anni in cui "è cambiato il mondo" (così si è espresso don Stefano) occorre partire per prendere consapevolezza che la pandemia ha solo accelerato un processo già in atto e che occorre accompagnare questo cambiamento recuperando l'intenzione originale dell'oratorio.

Ciò che sembra meglio esprimere questa originale intenzione è il criterio dell'ospitalità, in quanto riferita alla paternità di Dio che tutti abbraccia e tutti ama, buoni e cattivi. L'oratorio è o deve essere così: capace di accogliere tutti, buoni e cattivi, trovando per ciascuno una "breccia del cuore" per proporre la pratica della vita buona del vangelo.

Siamo allora tutti invitati a un cambio di mentalità, e a una scelta di fondo per andare incontro alla vita dei ragazzi e delle ragazze, "senza muri", muri mentali soprattutto, cioè le paure, i pregiudizi e le sicurezze del "si è sempre fatto così" per accogliere e incontrare, per trovare nuove strade, per mirare a proposte che siano davvero capaci di entrare in comunicazione con i soggetti della nostra pastorale, accogliendo l'ospitalità come criterio fondante dell'oratorio.

Anche la nostra Comunità Educatrice (genitori, catechisti, educatori, allenatori...) domenica 29 gennaio si ritroverà per pregare e confrontarsi sul tema dell'ospitalità.

Mariella

INCONTRI 1^ MEDIA

03/02: incontro a Lentate
10/02: incontro a Lentate
17/02: incontro a Lentate
24/02: incontro a Barlassina
03/03: incontro a Lentate
10/03: incontro a Lentate
17/03: incontro a Barlassina
31/03: ritiro di Pasqua
21/04: incontro a Lentate
28/01: incontro a Lentate
01/05: ultimo incontro a sorpresa

INCONTRI 2^ MEDIA

03/02: incontro a Lentate
10/02: incontro a Lentate
17/02: incontro a Lentate
24/02: incontro a Lentate
03/03: incontro a Barlassina
10/03: incontro a Lentate
17/03: incontro a Barlassina
25/03: uscita a Parma
31/03: ritiro di Pasqua
21/04: incontro a Lentate
28/04: incontro a Lentate
05/05: incontro a Barlassina

INCONTRI 3^ MEDIA

03/02: incontro a Lentate
10/02: incontro a Lentate
17/02: incontro a Lentate
24/02: incontro a Lentate
03/03: incontro a Lentate
10/03: incontro a Barlassina
17/03: incontro a Barlassina
31/03: ritiro di Pasqua
21/04: incontro a Lentate
28/04: incontro a Lentate
05/05: incontro a Barlassina
21/05: professione di fede

CalendADO

31/01: messa di S. Giovanni Bosco
01/02: incontro
15/02: incontro
22/02: incontro
25/02: carnevale
01/03: incontro
15/03: incontro
22/03: incontro
02/04: ritiro di Pasqua
09/04: Pasqua
29/04: incontro conclusivo
Maggio: corso animatori

PERCORSO GIOVANI WANNABE

05/02: incontro
19/02: incontro
12/03: incontro
30/04: incontro
14/05: incontro
28/05: incontro

TOMBOLATA TERZO ROUND:

Con la tombolata di domenica 22 gennaio presso l'Oratorio di Cimnago sono stati raccolti 785€.
Ringraziamo tutta la Comunità per la sentita e generosa partecipazione.

AVVISI:

Domenica 29/01:
domenica di animazione in oratorio a Lentate.
Martedì 31/01:
scadenza iscrizioni alla GMG.

LA SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE CONTINUA...

Domenica 29/01 ore 15.00: incontro per tutta la comunità educante all'oratorio di Barlassina.
Martedì 31/01 ore 20.45: messa di S. Giovanni Bosco per tutti i giovani, collaboratori, educatori e catechisti nella chiesa di S. Vito a Lentate.
Presiede Mons. Luca Raimondi (Vescovo ausiliare di Milano).